

# “Immigrati? Troppi e pigri” in un test i nostri falsi miti

VLADIMIRO POLCHI

**Q**UANTI sono gli immigrati in Italia? «Sicuramente meno di due milioni». Sbagliato. Gli irregolari? «Oltre un quarto del totale, una marea». Falso. E i cinesi? «Li trovi ovunque, è la comunità più numerosa». Altro errore. Se l'immigrazione fosse una materia d'esame, gli italiani verrebbero bocciati in massa. Cosa sappiamo infatti dei lavoratori stranieri che vivono nel nostro Paese? Poco o niente.

SEGUE A PAGINA 21

Oggi funera  
Guido R  
“Salvar  
di Mart



A PAG



Quanti stranieri ci sono in Italia?

500mila - 1 milione	11,7%
1-2 milioni	56,3%
2-3 milioni	14,1%
3-4 milioni	9,9%
4-5 milioni	3,6%
5-10 milioni	2,6%
4-5 milioni	1,8%

● Risposta giusta: 4.570.317 (Istat 2011)



# “Troppi, fannulloni e irregolari” ecco i falsi miti sugli immigrati

## Un test “boccia” gli italiani: ignoranza e pregiudizi

(segue dalla prima pagina)

VLADIMIRO POLCHI

PERCHÉ siamo frastornati da informazioni distorte e luoghi comuni. Cinese, clandestino, bracciante agricolo, poco utile al benessere nazionale: eccolo l'identikit deforme dell'immigrato-tipo tracciato dagli italiani.

A stilare la deludente pagella è uno studio della Fondazione Leone Moressa, che a fine luglio ha “interrogato” 600 italiani. Sempre più spesso al centro delle notizie che affollano le prime pagine dei giornali e delle tv, l'immigrazione pare rimanere però in gran parte un pianeta oscuro. La nuova sanatoria, pronta a scattare il 15 settembre prossimo, promette di riportare il tema al centro dell'attenzione.

A fronte di questo costante flusso d'informazioni la Fondazione Moressa si è chiesta quanto effettivamente conosciamo i “nuovi italiani”. Ecco i risultati.

Innanzitutto pensiamo che siano pochi: tra 1 e 2 milioni, a fronte di un dato reale di 4,5 milioni (Istat, 2011). Sovrastimiamo la clandestinità: gli irregolari sarebbero oltre un quarto degli stranieri (il 26,7%), mentre non superano il 10,7% (Fondazione Ismu).

**Pensano che siano quasi un quinto dei lavoratori, mentre non arrivano al 10 per cento**

italiani sarebbero loro la prima comunità, mentre sono solo la quarta (dopo romeni, albanesi e marocchini).

Anche rispetto al lavoro mostriamo un po' di confusione: l'agricoltura viene indicata come primo settore di occupazione degli stranieri, a seguire il lavoro domestico e le costruzioni. Nella realtà invece gli immigrati sono maggiormente occupati nel settore dei servizi alla persona (tra cui lavoro domestico), nell'industria e nelle costruzioni. E l'agricoltura? Arriva solo all'ultimo posto. Veniamo bocciati pure alla domanda sulla percentuale di ricchezza (Pil) che producono gli immigrati: il 38,2% indica una quota tra il 2% e il 5%, quando si tratta invece del 12,1% (Unioncamere).

Non solo: l'88% sbaglia quando, interrogato su chi abbia maggiormente subito un aumento della disoccupazione a causa della crisi, indica gli italiani, mentre si tratta

### Le opinioni degli italiani sugli immigrati

Qual è la percentuale di stranieri irregolari?	● Risposta media degli italiani: <b>26,7%</b> ● Risposta giusta: <b>10,7%</b> (Fondazione Ismu)	☹️
Quali sono le nazionalità più rappresentate?	● Risposta media degli italiani: <b>cinesi, romeni, marocchini</b> ● Risposta giusta: <b>romeni, albanesi, marocchini</b> (Istat 2011)	😐
Qual è la percentuale di lavoratori stranieri?	● Risposta media degli italiani: <b>17,7%</b> ● Risposta giusta: <b>9,8%</b> (Istat 2011)	😐
La crisi ha fatto aumentare più il tasso di disoccupazione italiano o straniero?	● Risposta media degli italiani: <b>italiano</b> (per l'88% degli intervistati) ● Risposta giusta: <b>straniero</b>	☹️
In quali settori lavorano di più gli stranieri?	● Risposta media degli italiani: <b>agricoltura, lavoro domestico, costruzioni</b> ● Risposta giusta: <b>servizi alla persona</b> (tra cui lavoro domestico), <b>industria, costruzioni</b> (Istat 2011)	☹️
Quanta percentuale di Pil producono gli stranieri?	● Risposta media degli italiani: <b>6,6%</b> ● Risposta giusta: <b>12,1%</b> (Unioncamere)	☹️
Perché gli immigrati vengono in Italia?	● Risposta media degli italiani: <b>per lavoro, motivi politici, ricongiungimento familiare</b> ● Risposta giusta: <b>per lavoro, per ricongiungimento familiare, per studio</b> (Istat)	😊
Qual è la percentuale di alunni stranieri?	● Risposta media degli italiani: <b>9,4%</b> ● Risposta giusta: <b>7,9%</b> (Fondazione Ismu a.s. 2010/2011)	😊
Un bambino che nasce in Italia da genitori stranieri acquista la cittadinanza italiana?	● Risposta media degli italiani: <b>Sì</b> (per il 63,6%) ● Risposta giusta: <b>no</b>	☹️

Fonte: Fondazione Leone Moressa

degli stranieri. Infine, più della metà (63,6%) pensa erroneamente che un bambino nato in Italia da genitori stranieri acquisti la cittadinanza italiana. Da noi, invece, lo *ius soli* è ancora un miraggio, la nostra legge resta invece inchiodata al vecchio *ius sanguinis* (il bambino acquista solo la cittadinanza dei genitori stranieri).

Quando poi dal piano delle conoscenze si passa a sonda-

re quello delle opinioni degli italiani, il quadro che emerge risulta contraddittorio: riteniamo che coi migranti aumenti la criminalità, ma siamo favorevoli a concedergli il diritto di voto dopo cinque anni in Italia. E ancora: siamo convinti che gli stranieri siano utili a compensare l'invecchiamento della popolazione italiana, ma non pensiamo che contribuiscano positivamente ai bilanci dell'Inps (e

che quindi paghino in parte anche le nostre pensioni).

Insomma, in “immigrazione” i voti degli italiani restano ben al di sotto della sufficienza. La colpa? Dei media. Il 75% degli intervistati punta infatti

**Contribuiscono ad oltre il 12 per cento del Pil, ma l'opinione corrente è che sia la metà**

il dito contro un'informazione giudicata incompleta e fuorviante. Insomma, la brutta pagella non sarebbe da imputare agli “studenti” che non si applicano, ma ai “cattivi” testi sui quali studiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE GUIDE DEL NATIONAL GEOGRAPHIC: BERLINO. PER SCOPRIRE LA SPENDIDA CAPITALE TEDESCA CON LO STILE DEI GRANDI VIAGGIATORI.**

Sono 125 anni che National Geographic esplora il mondo. Un bagaglio di esperienze unico, pronto ad accompagnarti alla scoperta della storia, della cultura, dei luoghi più famosi e di quelli meno conosciuti di Berlino. Tutto attraverso la Guida Traveler **edizione 2012**, facile da consultare e pratica da portare con sé.



**PARTI TURISTA, TORNI VIAGGIATORE.**

**IN EDICOLA A SOLI € 7,90 in più con NATIONAL GEOGRAPHIC.**